

## UN'OPERA DI GIOVANNI DA NOLA?

---

Una delle migliori opere cinquecentesche possedute dalla città di Gravina di Puglia, è un magnifico Mausoleo esistente nella chiesa dell'ex convento di Santa Sofia, a sinistra dell'altare maggiore. Eretto nel 1518 a cura del Duca Ferdinando Orsini, esso contiene i resti della moglie Angela Castriota Scandeborg, deceduta in giovane età come si rileva dalla seguente epigrafe contenuta nel piedistallo rettangolare che ne sorregge l'urna marmorea:

*Angelae Castriotae inter principes foeminas  
religione pudicitia prudentia caritate man  
suetudine fecunditate insigni. Immatura morte  
praereptae, Ferdinandus Orsinus Gravinensium  
Dux, Perpetuo eius desiderio superstes, Uxori  
concordissimae ac benemerenti:*

*ann: autem sal M.D.XVIII*

Il monumento misura alla base metri 3.30, ed ha un'altezza di metri 6. Data la ricchezza e precisione degli ornati, magistralmente modellati ed intagliati, esso rappresenta un'opera d'arte veramente eccellente da farla ritenere produzione di non ignoto autore. È appunto su questa ricerca che sono state rivolte le mie indagini. La sua quasi somiglianza col monumento di Galeazzo Pandone della Basilica di S. Domenico Maggiore in Napoli, mi induce a ritenerlo opera dello stesso scultore, qualificato dai più per Giovanni Miriliano da Nola, mentre studiosi recenti vogliono vederci un artista toscano.

Difatti la positura dei grifi alati che con gli stemmi di famiglia ne ornano il fronte del basamento, la forma dell'edicola ergentesi su di essa, gli ornati scolpiti sui pilastri, la foggia dei capitelli, nonchè altri piccoli dettagli, trovano perfettamente riscontro in quelli del monumento di S. Domenico Maggiore. E poichè la data stessa del monumento della Castriota coincide con la maturità del prelodato artista, vissuto dal 1478 al 1558, e il Duca Ferdinando

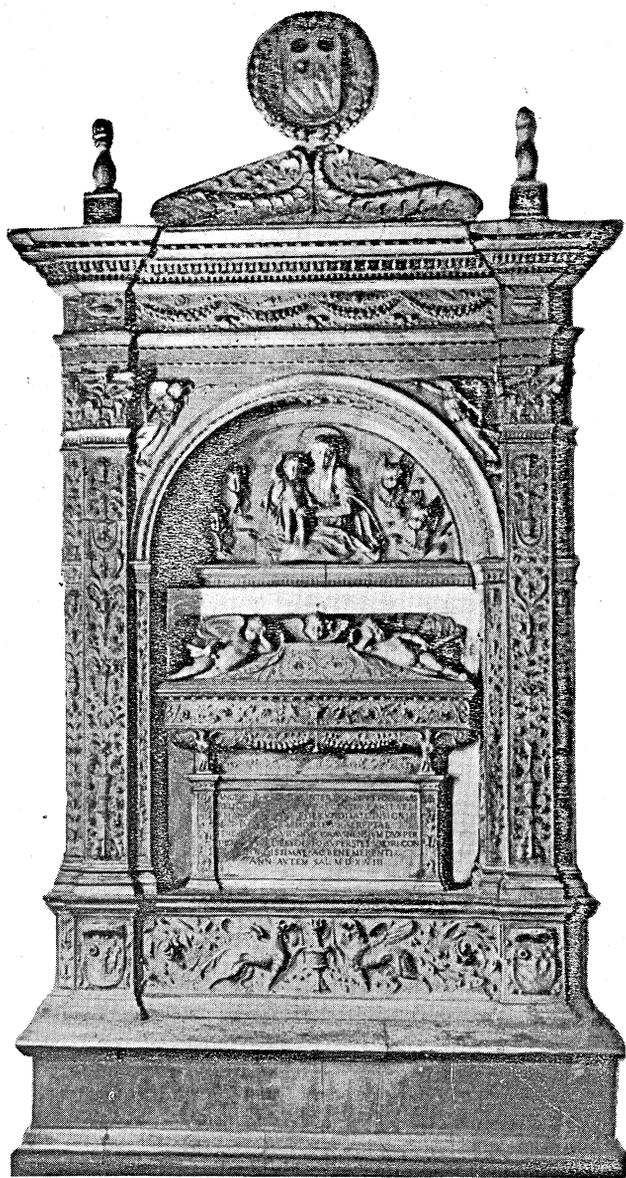


GRAVINA (BARI) — Mausoleo della Duchessa Angela Castriota (1518)  
nella chiesa di S. Sofia. — *Particolare.*

Orsini era in quel tempo presso la Corte del Re di Napoli, noi troviamo in queste circostanze altri due elementi probativi a sostegno della nostra ipotesi, che noi mettiamo innanzi per richiamare l'attenzione dei competenti su questo monumento di Gravina che merita di essere maggiormente conosciuto e valorizzato. E se la nostra ipotesi, fosse trovata giusta, noi saremmo lieti di aver segnalata agli studiosi la presenza in Gravina di una bella opera d'arte cinquecentesca, attribuita all'insigne nolano che fu un seguace di Michelangelo.

D. NARDONE





GRAVINA (BARI)

Mausoleo della Duchessa Angela Castriota (1518)  
nella chiesa di S. Sofia

*Fot. Cav. V. Simone - Gravina.*



BASILICA DI S. DOMENICO MAGGIORE (NAPOLI)  
Monumento di Galeazzo Pandone.